

A febbraio

Petrolio e alimentari spingono i prezzi

L'inflazione sale all'1,5%

ai massimi da 4 anni

Le misure Bce e i tassi bassi

Il commissario Ue, Dombrovskis: l'eurozona deve prepararsi alla fine degli aiuti Bce, perché l'inflazione si sta riavvicinando al target del 2%

ROMA Cattive notizie per le famiglie: fare la spesa a febbraio è costato di più. E aumentano pure i prezzi di cibo e viaggi. In particolare i rincari del petrolio (+12,1% su base annua), dei prodotti alimentari (+8,8%) e soprattutto a causa del maltempo della verdura (+37,3%) fanno schizzare a febbraio l'inflazione su base annua all'1,5%, triplicando il dato di dicembre (+0,5%). Un risultato analogo non si verificava da marzo 2013. Lo rivela l'Istat nelle stime preliminari precisando che se è vero che la deflazione si allontana, l'indice nazionale dei prezzi al consumo rispetto a gennaio di quest'anno è cresciuto dello 0,3%. A rafforzare l'inflazione ci si mette pure l'accelerazione della crescita dei prezzi dei trasporti (+2,4% da +1% di gennaio).

La risalita dell'inflazione anche a livello europeo (siamo all'1,8%) spinge il vicepresidente della Commissione Ue, Valdis Dombrovskis, a attaccare il programma di «Quantitative Easing» (QE) sostenendo di fronte al Parlamento di Bruxelles che l'Eurozona «deve prepararsi alla fine dell'aiuto che la Banca centrale europea le ha fornito e i tassi bassi, perché l'inflazione si sta riavvicinando verso l'obiettivo del 2%». Se secondo il falco Dombrovskis sta per finire la politica accomodante perseguita da Francoforte in questi anni, «non bisogna neanche prendere decisioni frettolose — precisa — ma bisogna tenere sempre in considerazione l'impatto sulla stabilità dei Paesi membri», menzionando in particolare quelli con debito pubblico elevato, come l'Italia, i più a rischio se il quadro attuale, che assegna rischio «zero» ai titoli di Stato detenuti dalle banche, cambiasse.

Da oltreoceano Standard & Poor's lancia previsioni poco esaltanti sul nostro Paese: «Il settore bancario e l'incertezza politica potrebbero ostacolare la ripresa dell'economia e degli investimenti». Per questi motivi l'agenzia di rating prevede per l'Italia una crescita del Pil modesta, pari all'1% all'anno nel 2017 e nel 2018.

Tornando al quadro tracciato dall'Istat, si impennano i prezzi del carrello della spesa: alimentari, beni per la cura della casa e della persona aumentano del 3,1% (il dato più alto negli ultimi 8 anni). Il rialzo tocca anche i beni voluttuari: in particolare l'aumento dei biglietti aerei arriva al 12,8% in un anno. Più contenuto quello per chi viaggia in treno (+6,9%), ma diventano un po' più costosi anche gli spostamenti in autobus e pullman (+1,1%). Più care anche le settimane bianche, con un aumento dei pacchetti vacanze nazionali dell'1,9%. Trascorrere qualche giorno in albergo, in pensione o in altri tipi di strutture ricettive può costare anche il 2,6% in più. In generale, l'inflazione di fondo, al netto delle componenti più volatili, come i beni energetici e gli alimenti freschi, sale allo 0,6% (a gennaio era 0,5%).

Dopo avere fatto i conti, Federconsumatori e Adusbef sostengono che ogni famiglia pagherà 173 euro in più l'anno. Secondo il Codacons, sommando a questi tutti gli altri aumenti il conto sarebbe molto più salato: 450 euro. Più pesante la stima dell'Unione nazionale consumatori: per una coppia con due figli l'aumento del costo della vita sarebbe addirittura di 570 euro. Preoccupata la Confcommercio: «Potrebbe essere intaccata la capacità di spesa delle famiglie in un contesto di rallentamento dell'occupazione dentro un quadro di crescita insufficiente». E la Confesercenti aggiunge: «In assenza di una crescita sostenuta, una ripresa dell'inflazione rischia di frenare i consumi».

Francesco Di Frischia

© RIPRODUZIONE RISERVATA



PANIERE

Il paniere dei prezzi è l'elenco dei prodotti che l'Istat utilizza per misurare i prezzi al consumo. È aggiornato ogni anno in base alle abitudini di spesa



La ripresa dell'inflazione


Dati a febbraio 2017 - Variazioni percentuali


IL COSTO DELLA VITA

febbraio 2017/gennaio 2017

 Alimentari
1,4%

 Trasporti
0,7%

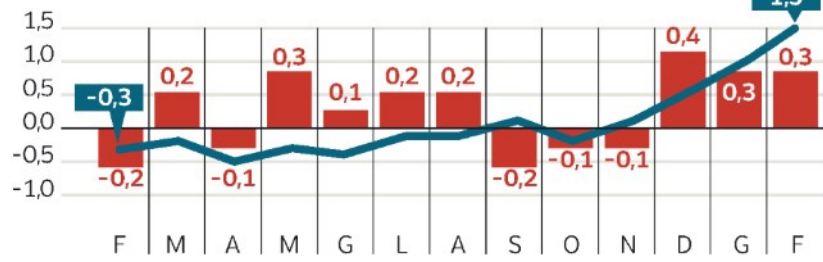
 Ricreazione, spettacoli
0,3%

 Ristorazione, alberghi
0,2%

Fonte: ISTAT

L'ANDAMENTO

— tendenziale (anno/anno - scala a sinistra) ■ congiunturale (mese/mese)



centimetri